

2.1 – POF DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA rev.1 del 9 ottobre 2018

Dal 1990 è stata aperta in Collegio anche la Scuola dell'Infanzia, divisa in quattro sezioni:

sez. GIALLI

sez. VERDI

sez. BILINGUE-ROSSI

sez. BLU

OBIETTIVI GENERALI DI APPRENDIMENTO

La Scuola dell'Infanzia mira al raggiungimento di 3 obiettivi:

1 – maturazione dell'identità personale:

- acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità;

- riconoscere e rispettare l'identità personale ed altrui.

2 – conquista dell'autonomia:

- capacità di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative;

- aperti alla scoperta, all' interiorizzazione ed al rispetto pratico dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

3 – sviluppo delle competenze:

- capacità di consolidare le abilità sensoriali, intellettive, motorie, linguistiche, di riorganizzazione delle esperienze e di sviluppo delle capacità cognitive e comunicative.

OBIETTIVI SPECIFICI

La Scuola dell'Infanzia, come scuola di scoperta e di crescita di competenze basilari, si pone alcuni traguardi specifici, altri in comune con la Scuola Primaria, per garantire la continuità educativa dei due segmenti della scuola di base:

- il ruolo sociale della scuola nella formazione di personalità responsabili e capaci di interagire nel più vasto contesto civile del Paese e dell'Europa;
- il ruolo cognitivo della Scuola dell'Infanzia che, superando l'angusto concetto assistenziale, si pone come prima agenzia culturale che tende a garantire a ciascun alunno, secondo le proprie possibilità, le abilità di base su cui costruire nel tempo i quadri caratteriali culturali previsti dalle vigenti disposizioni ministeriali;
- l'attenzione alla continuità educativa tra ordini di scuola che risponda da un lato a uno specifico bisogno dell'alunno e che dall'altro consideri il conoscere come elaborazione unitaria costruita nel tempo per tutto l'arco della scuola di base: dalla scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di 1° Grado;
- l'importanza del ruolo della famiglia nella formazione del bambino, che viene chiamata ad interagire con la scuola attraverso gli Organi Collegiali e le opportune forme di coinvolgimento delle scuole educative;
- l'attenzione alla continuità orizzontale tra Scuola, Territorio ed Enti operanti nello

stesso;

- il principio del diritto di tutti i cittadini alla generalizzazione della frequenza alla Scuola dell'Infanzia, diritto ben lungi dall'essere assicurato nella nostra città;
- il riconoscimento della Scuola dell'Infanzia quale palestra di vita democratica attraverso la valorizzazione degli OO.CC. e la formazione di un costume di reciproca comprensione e rispetto anche in materia di credo religioso;
- l'accettazione del diverso nella scuola, per il quale la presenza di forme di svantaggio o di handicap non può essere motivo di emarginazione, ma occasione per impegnare al meglio le risorse disponibili;
- l'attenzione alle dimensioni di sviluppo del bambino che in questa particolare fascia di età presenta imprescindibili specificità che non possono essere sottaciute nell'elaborazione del curriculum educativo e didattico
- l'accoglimento delle finalità educative generali riportate nelle Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative si afferma chiaramente che la Scuola dell'Infanzia deve essere concepita come "un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'interagire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e del conferire senso da parte dei bambini".

Dalle Indicazioni Nazionali si deduce che lo scopo del percorso educativo è quello di trasformare le capacità di ogni bambino in competenze, questo grazie alle opportune unità di apprendimento. Queste possono riguardare un progetto, un laboratorio o una particolare tematica come l'ambiente, le festività, l'alimentazione e così via, permettendo di sviluppare in maniera armonica ed unitaria le capacità di ciascuno. Esse devono essere mirate al raggiungimento degli obiettivi formativi che vengono formulati dall'adattamento degli obiettivi specifici di apprendimento, raggruppati in CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: Il sé e l'altro; Il corpo e il movimento; Immagini, suoni e colori; I discorsi e le parole; La conoscenza del mondo.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE:

IL SÉ E L' ALTRO

Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.

Rispettare e aiutare gli altri, cercando di capire i loro pensieri, azioni e sentimenti; rispettare e valorizzare il mondo animato e inanimato che ci circonda.

Accorgersi se, e in che senso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrino differenze, e perché.

Lavorare in gruppo, discutendo per darsi regole di azione, progettando insieme e imparando sia a valorizzare le collaborazioni, sia ad affrontare eventuali defezioni.

Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quella di altri bambini (vicini e lontani) per confrontare le diverse situazioni anche sul piano del "dover essere".

Registrare i momenti e le situazioni che suscitano paura, stupore, sgomento, diffidenza, ammirazione, disapprovazione, compiacimento estetico, gratitudine, generosità, simpatia, amore, interrogarsi e discutere insieme sul senso che hanno per ciascuno

questi sentimenti e come sono, di solito, manifestati.

Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini di vita e del cosmo, della malattia e del dolore, del ruolo dell'uomo nell'universo, dell'esistenza di Dio, a partire dalle diverse risposte elaborate e testimoniate in famiglia e nelle comunità di appartenenza.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Rappresentare in modo completo e strutturato la figura umana; interiorizzare e rappresentare il proprio corpo, fermo ed in movimento; maturare competenze di motricità fine e globale.

Muoversi con destrezza nello spazio circostante e nel gioco, prendendo coscienza della propria dominanza corporea e della lateralità, coordinando i movimenti degli arti.

Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni...

Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni nella prospettiva dell'ordine e della salute.

Controllare l'affettività e le emozioni in maniera adeguata all'età, rielaborandola attraverso il corpo ed il movimento.

I DISCORSI E LE PAROLE

Parlare, descrivere, raccontare, dialogare, con i grandi e con i coetanei, lasciando trasparire fiducia nelle proprie capacità di espressione e comunicazione e scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti.

Ascoltare, comprendere e riesprimere narrazioni lette o improvvisate di fiabe, favole, storie racconti e resoconti.

Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia letti da adulti o visti attraverso mass media (dal computer alla tv), e motivare gusti e preferenze.

Individuare, su di sé e per gli altri, le caratteristiche che differenziano gli atti dell'ascoltare e del parlare, del leggere e dello scrivere, distinguendo tra segno della parola, dell'immagine, del disegno e della scrittura, tra significante e significato.

Elaborare congetture e codici personali in ordine alla lingua scritta.

IMMAGINI, SUONI E COLORI

Disegnare, dipingere, modellare, dare forma e colore all'esperienza, individualmente e in gruppo, con una varietà creativa di strumenti e materiali, "lasciando traccia" di sé.

Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni, rumori, melodie anche col canto, da soli e in gruppo; utilizzare e fabbricare strumenti per produrre suoni e rumori, anche in modo coordinato col gruppo.

Incontrare diverse espressioni di arte visiva e plastica presenti nel territorio per scoprire quali corrispondono ai propri gusti e consentono una più creativa e soddisfacente espressione del proprio mondo.

Sperimentare diverse forme di espressione artistica del mondo interno ed esterno attraverso l'uso di un'ampia varietà e di strumenti e materiali, anche multimediali (audiovisivi, cd-rom, computer), per produzioni singole e collettive.

LA CONOSCENZA DEL MONDO.

Coltivare, con continuità e concretezza, propri interessi e proprie indicazioni.

Osservare chi fa qualcosa con perizia per imparare; aiutare a fare e realizzare lavori e compiti a più mani e con competenze diverse.

Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare qualcosa e dire che cosa si è toccato, visto, udito, odorato, gustato, ricercando la proprietà dei termini.

Contare oggetti, immagini, persone; aggiungere, togliere e valutare la quantità; ordinare e raggruppare per colore, forma, grandezza. ecc..

Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo; ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità; registrare regolarità e cicli temporali.

Localizzare e collocare se stesso, oggetti e persone in situazioni spaziali, eseguire percorsi o organizzare spazi sulla base di indicazioni verbali e/o non verbali, guidare in maniera verbale e/o non verbale il percorso di altri, oppure la loro azione organizzativa riguardante la distribuzione di oggetti e persone in uno spazio noto.

Manipolare, smontare, montare, piantare, legare.., seguendo un progetto proprio o di gruppo, oppure istruzioni d' uso ricevute.

Elaborare progetti propri o in collaborazione, da realizzare con continuità e concretezza.

Adoperare lo schema investigativo del “chi, che cosa, quando, come, perché?” per risolvere problemi, chiarire situazioni, raccontare fatti, spiegare processi.

Commentare, individuare collegamenti, operare semplici inferenze, proporre ipotesi esplicative di problemi

Negoziare con gli altri spiegazioni di problemi e individuare i modi per verificare quali risultino, alla fine, le più persuasive e pertinenti.

Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione quello che si è visto, fatto, sentito, e scoprire che ricordo e la ricostruzione possono anche differenziarsi.

IMMERSION LEARNING IN LINGUA INGLESE

Dal settembre 2018, oltre le 3 sezioni tradizionali in italiano, il Collegio San Giuseppe offre una sezione bilingue. I bambini hanno la possibilità di imparare l'inglese attraverso *gentle immersion learning*. Tre giorni la settimana dalle 8:30 alle 16:30 si svolgono attività in inglese con un' insegnante madrelingua.

I bambini seguono la programmazione come i loro compagni nelle sezioni tradizionali, ma tutto nella seconda lingua (L2), inglese. E' “*gentle*” *immersion learning* perché non sono mai forzati a parlare in L2, ma parlano e cantano quando si sentono pronti. Gli altri 2 giorni della settimana svolgono attività con gli insegnanti specialisti, per esempio nuoto, musica e attività motoria.

METODO

- Fornire stimoli e suscitare il dialogo verbale in L2.
- Offrire una vasta varietà di attività per i bambini (non solo giochi e attività di

imitazione) utilizzando le numerose strutture del Collegio San Giuseppe.

- Condurre i bambini a fare collegamenti nelle 2 lingue utilizzando frasi ricorrenti nella routine quotidiana, facili da ricordare e che li aiutano a capire la struttura della loro giornata.
- Favorire la produzione di L2 attraverso l'incoraggiamento, senza mai mettere pressione.
- Utilizzare materiali diversi ed aiuti visuali come immagini e libri, ma soprattutto oggetti di utilizzo quotidiano.

ORARIO DELLE ATTIVITÀ

E' stato adottato un orario flessibile, da concordare con le famiglie, tale da inserirsi armoniosamente nella seguente scansione:

dalle 7.30 alle ore 8.45 : accoglienza e prima colazione;

entro le ore 9.00: ingresso;

ore 9.15: inizio attività

ore 11.45: pranzo 1° turno

ore 12.15: pranzo 2° turno

ore 13.00 – 13.30: prima uscita;

ore 13.30 – 15.00: riposo pomeridiano per i più piccoli e attività ludiche libere e guidate, eventuali corsi pomeridiani;

ore 15.00 – 15.30: merenda;

ore 15.30 – 16.30: attività ludiche libere e guidate, eventuali corsi pomeridiani;

ore 16.30 – 18.30: attività ludiche libere e guidate, uscita.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

La Progettazione annuale viene concordata in sede di CONSIGLIO INTERCLASSE nella prima seduta dell'anno scolastico.

Verrà approvata in un CONSIGLIO INTERCLASSE successivo, da svolgersi antecedentemente al Consiglio di Classe.

La Progettazione è comune a tutte le sezioni, differenziata considerando le diverse fasce d'età.

I bambini dell'ultimo anno svolgono l'attività di PRESCUOLA, con l'utilizzo di materiale proposto dall' insegnate.

Le attività in LINGUA INGLESE, di GIOCO-MOTRICITA' e di EDUCAZIONE MUSICALE vengono svolte con suddivisione per fasce d'età.

CORSI COMPLEMENTARI POMERIDIANI:

-Judo:

ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA IN PALESTRA, IMPARANDO IL RISPETTO DEL CONTATTO FISICO, IL CONTROLLO DEL CORPO IN SITUAZIONI DINAMICHE NON CONSUETE E A CADERE SENZA FARSI MALE.

1 O 2 VOLTE A SETTIMANA: LUNEDÌ e/o GIOVEDÌ

-Acro-gym:

ATTIVITÀ LUDICO-MOTORIA IN PALESTRA, A CORPO LIBERO E CON L'UTILIZZO DI PICCOLI ATTREZZI .

IMPARANDO LA GESTIONE DEL CORPO NELLO SPAZIO CON ESERCIZI (ANCHE MUSICALI) ADEGUATI ALLE VARIE FASCE D'ETÀ.

1 VOLTA A SETTIMANA: MERCOLEDÌ

-Inglese pomeridiano:

Corso bisettimanale tenuto da un'insegnante MADRELINGUA con l'obiettivo di intensificare l'apprendimento della lingua attraverso attività ludiche, riservato ai bambini di 4 e 5 anni.

-Coro:

Al Coro di Voci Bianche "LaSalleInCanto" possono partecipare i bambini di 5 anni. L'attività si svolge una volta alla settimana, il martedì dalle 16.30 alle 17.30, da Ottobre a Maggio. Obiettivo principale: educare la voce e l'orecchio musicale attraverso la tecnica vocale e l'apprendimento di un vasto repertorio di canti, in un clima di aggregazione e coinvolgimento.

-Corsi di Strumento:

Pianoforte, Violino, Chitarra.

Lezioni individuali di 30 minuti, una volta a settimana, da Ottobre a Maggio, solo per i bambini di 5 anni. Avvicinamento allo strumento attraverso giochi e semplici melodie apprese per imitazione, con l'obiettivo di sviluppare l'orecchio musicale, il senso del ritmo e la coordinazione ritmico-motoria.

GITE E VISITE DIDATTICHE

Le gite e le visite didattiche saranno correlate alla programmazione in quanto naturale approfondimento della stessa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per rendere più ricca e interessante l'offerta formativa della scuola dell'Infanzia, si è pensato di approfondire il tema dell'alimentazione attraverso un progetto che offra percorsi di educazione alimentare per promuovere il benessere psico-fisico del bambino.

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Consapevolezza alimentare			
Responsabile dell' iniziativa:	Laiolo E.	Data prevista di attuazione definitiva:	Giugno 2018
Livello di priorità:	medio	Ultimo riesame:	Settembre 2017

Componenti del gruppo di miglioramento: Antonelli A., Nadalin S., Scardigno S., Stefanini M.

DEFINIZIONE DELLE PRIORITA' E PIANIFICAZIONE

La scuola dell'Infanzia si fa promotrice di percorsi di educazione alimentare, che mirano a promuovere il benessere psico-fisico allo scopo di prevenire e migliorare la qualità della vita. Le cattive abitudini alimentari, la tendenza alla sedentarietà, la crescente diffusione di patologie legate all'obesità, determinano la necessità di formare, attraverso percorsi didattici ed educativi mirati, una sana e corretta "consapevolezza alimentare".

DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

-Ottobre 2017-giugno 2018: Laboratori in classe

Scopriamo la varietà dei cibi, da quelli che ci piacciono a quelli che non ci piacciono. Analizziamo inoltre, quali sostanze nutritive il nostro corpo ha bisogno per crescere e stare bene.

- Ottobre 2017-giugno 2018: Uscite didattiche e laboratori.

Durante l'anno scolastico vengono organizzate attività all'esterno dove i bambini hanno la possibilità di sperimentare, esplorare e manipolare gli alimenti, conoscere la loro provenienza e il processo di trasformazione: creazione di torte, composte, farine ecc...

MONITORAGGIO E RISULTATI

Nel corso dei Collegi docenti, durante i colloqui con le famiglie e al termine del percorso scolastico.

RIESAME E MIGLIORAMENTO

A fine anno scolastico, si valuterà il grado di interesse e partecipazione. Sarà

determinante stabilire se vi è stata una graduale consapevolezza dei benefici che una sana e corretta alimentazione comporta.

BUDGET COMPLESSIVO

La maggior parte dei costi rientra nella gestione normale della scuola in base alla legge sull'autonomia.

COMMISSIONI

COMMISSIONE	ATTIVITA'	REFERENTE	COMPONENTI
Didattica e Autonomia	Didattica Autonomia P.P.A.E.	Scardigno	Tutti gli Insegnanti
Formazione e Aggiornamento	P.T.O.F. Aggiornamento docenti	Antonelli	Tutti gli Insegnanti
Accoglienza e Continuità	Accoglienza e Continuità	Nadalin	Tutti gli Insegnanti
Progetti Multimediali	Progetti	Rolle	Tutti gli Insegnanti
Animazione e Sport	Giocomotricità, Nuoto, Judo, Acro-gym, Feste, Giornate gioco....	Rolle	Tutti gli Insegnanti
Mensa e Menù	Gestione Menù Qualità dei cibi Allergie alimentari	Misiti	Tutti gli Insegnanti
Vita Sociale	Stesura articoli	Scardigno	Tutti gli Insegnanti
Pubblicità	Promozione e Comunicazione	Manton	Tutti gli Insegnanti
Pastorale	Momenti di Preghiera	Scardigno	Tutti gli Insegnanti